

LINEA DIRETTA



...con **Walter Vitali**

N. 3 Gennaio 2006

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7544 del 4.5.2005

direttore responsabile: Fausto Sacchelli

XIV Legislatura
Eletto al Senato

Collegio 7 Bologna-Bazzano

SI CONCLUDE LA LEGISLATURA: IL BILANCIO DEL MIO MANDATO

Interrogazioni, disegni di legge, interventi, mozioni, presenze e votazioni in aula. Ma la legislatura che sta per concludersi è stata molto più di questo.

Hanno provato a scardinare la Costituzione e ora bisogna salvarla con il referendum. Hanno fatto una legge elettorale su misura per loro e ora bisogna reagire vincendo le elezioni e restando uniti dopo. Hanno ridotto le tasse ai ricchi e tagliato i servizi dei comuni, lasciando che pensioni e salari perdessero il loro potere d'acquisto. Hanno fatto ogni sorta di leggi ad personam per favorire Berlusconi e i suoi amici.

In tutte queste battaglie parlamentari ho cercato di esprimere la volontà di chi mi ha eletto nel 2001, provando anche ad essere utile a Bologna e al collegio che ho rappresentato.

Ho lavorato alla realizzazione dei progetti su cui mi ero impegnato in campagna elettorale. Ho fatto parte della Commissione sull'Armadio della Vergogna, dalla quale possono ancora venire conclusioni importanti.

Sono stati anni di risveglio civico, come dimostra la vittoria di Sergio Cofferati alle elezioni comunali di Bologna.

Rappresentare i cittadini in Parlamento è un compito fondamentale in democrazia: chi ha conferito un mandato è giusto che abbia gli elementi per giudicare.

Walter Vitali

LA FORTE BATTAGLIA PARLAMENTARE CONTRO LE MODIFICHE COSTITUZIONALI

Nella Commissione Affari Costituzionali, della quale faccio parte, e in Aula vi sono stati tre momenti di forte battaglia parlamentare.

Nel novembre 2002 è stata approvata la sola *devolution*, con il mal di pancia di UDC e AN. Poi sono venuti i *saggi di Lorenzago*, e nel gennaio-marzo 2004 è stata votata la prima versione della modifica costituzionale complessiva che, in aggiunta, attribuisce al *premier* il potere di sciogliere le Camere e aumenta il numero dei giudici costituzionali di nomina politica.

Nel marzo 2005 è stata approvata la versione definitiva e a novembre, con la seconda lettura, si è concluso l'iter.

Ora solo il *referendum* può bloccare uno stravolgimento dei fondamenti della Costituzione, che nulla ha a che vedere con gli aggiustamenti pur necessari.

Entro il 17 febbraio vanno raccolte almeno 500.000 firme. A Bologna si è costituito un Comitato per il "NO" che opera anche ispirandosi all'appello di don Giuseppe Dossetti del 1994.

Firma anche tu! Abbiamo bisogno anche di te!

LA LEGGE ELETTORALE DI BERLUSCONI PER IMPEDIRE LA VITTORIA DELL'UNIONE

Per impedire o quantomeno contenere una vittoria elettorale dell'Unione, la maggioranza ha confezionato una proposta di legge elettorale completamente nuova. L'ha presentata a settembre 2005, quando ormai la legislatura stava terminando. L'ha fatta votare a tempo di record prima alla Camera e poi al Senato il 14 dicembre scorso, senza alcun confronto con l'opposizione. Scompaiono i collegi, sostituiti da grandi circoscrizioni elettorali regionali. C'è il premio di maggioranza, nazionale per la Camera e regionale per il Senato. Ci sono liste bloccate di partito.

È una legge destinata a produrre ingovernabilità. Berlusconi si è comportato come un perfetto apprendista stregone: ha agito nel suo esclusivo interesse, ma si trova con la coalizione di cui è a capo sfasciata. Lo dimostrano le continue esternazioni di Casini e le alchimie sulle "tre o quattro punte".

L'unico antidoto è che l'Unione rafforzi volontariamente il proprio legame di coalizione, reggendo così alla sfida per il governo.

Per aggiornamenti sulla mia attività www.waltervitali.it